

## «EU GOSTO DE PINTAR »

Inaugurazione della mostra a cura di **Tina de Falco**. Esperienza di arte nel villaggio di **Camburì** in Brasile nell'agosto del 2009. In esposizione i disegni dei bambini e le testimonianze fotografiche. Segue un piccolo rinfresco per grandi e piccini.

**Venerdì 11 febbraio 2011**

**ore 17,30**



## «EU GOSTO DE PINTAR »

Mostra a cura di Tina de Falco  
Aperta fino al 25 febbraio 2011

*evento presso lo Spazio Brasil*  
*c.so Sempione 32/B*  
*0249529474*  
*[www.ibrit.it](http://www.ibrit.it)- [info@ibrit.it](mailto:info@ibrit.it)*

“La mostra narra di un incontro speciale nella scuola di Camburì. La scuola di Camburì è una casetta all'interno di uno spazio cortilivo circondato da un cancello. Intorno la piacevolezza di una natura selvaggia di case fatte di cemento con tetti in legno. Il villaggio di pescatori si trova nella Mata Atlantica e qui la vita è più lenta, meno stressata a contatto con il mare e la foresta. Solo qualcuno degli abitanti possiede un televisore perché l'energia elettrica è arrivata da pochi anni. Per arrivare alla scuola ho dovuto attraversare strade lunghe, superare un piccolo corso d'acqua. I bambini mi stavano attendendo: sapevano che un'insegnante italiana con il pallino dell'arte infantile voleva dei loro disegni. Avevo come obiettivo la conoscenza della loro espressione artistica per aver conferma di un mio postulato: Non esiste arte se non c'è educazione; tutto ciò che non è educato produce stereotipi. I bambini hanno disegnato alberi con la chioma tondeggianti, stereotipo dell'albero pur avendo intorno alberi lussureggianti. Lo stesso stereotipo che ha prodotto una classe di una scuola italiana che vive lontana dalla natura. L'esperienza per me è stata significativa perché i volti di quei bambini esprimevano serenità, allegria e non avevano ansie. L'unico mio grande dispiacere: che la pioggia e l'influenza suina non mi hanno permesso di continuare a lavorare con loro per iniziare un nuovo percorso artistico”.

Tina de Falco

La mostra rimane aperta fino al 25 febbraio 2011. Ingresso Libero